

## OBIETTIVI E REALTÀ DELLO SVILUPPO TURISTICO E STRATEGIE PER LA SUA CORREZIONE

### Tesi di Sieghard Baier \*

#### L'esempio del caso Vorarlberg/Austria

Il Vorarlberg è, tra quelle austriache, una regione di estrema densità di insediamento abitativo ed industriale nella zona di fondovalle e di massima densità di funivie e di impianti di risalita nella zona di montagna. Queste circostanze hanno portato ad una particolare sensibilizzazione dei suoi abitanti nei confronti della protezione dell'ambiente, fenomeno questo accelerato e potenziato grazie ad alcuni mass-media del Vorarlberg.

La base ideale per l'instaurazione di un'armonia tra economia ed ecologia nell'ambito del turismo è data dal piano regionale per lo sviluppo turistico, deliberato nel 1978 dal governo regionale ed elaborato da esperti locali. Tale concetto postula, per quanto riguarda la politica turistica, la preminenza degli interessi della popolazione locale su quelli degli ospiti (**Tesi N. 1**) nonché la preminenza dell'ecologia rispetto all'economia (**Tesi N. 2**).

I criteri di sviluppo turistico adottati in base a tali principi dal governo regionale per le zone problematiche del Vorarlberg, hanno portato al divieto della costruzione di nuovi manufatti nei comprensori di Brandnertal e Montafon, ormai giunti al limite del loro sviluppo, ed al dirottamento degli investimenti verso obiettivi inerenti al miglioramento qualitativo e a completamenti, mentre per i comprensori turisticamente poco sviluppati (Grosswalsertal) è stato elaborato un modello di turismo. I limiti dello sviluppo come pure le forme che esso potrà assumere sono stati di volta in volta fissati dagli esperti e dai politici di comune accordo con le popolazioni locali direttamente interessate (**Tesi N. 3**) e grazie a questo resi anche attuabili.

Come ulteriore conseguenza dei criteri adottati, la legge sulla protezione dell'ambiente promulgata già nel 1973 è stata resa più drastica ed oggi è considerata come la più severa in tutta l'Austria. Essa prescrive l'obbligo di una autorizzazione per tutti i maggiori interventi sul paesaggio. Lo sviluppo turistico ne è stato influenzato decisamente. Così per esempio gli impianti di risalita, le piste sciistiche, gli impianti sportivi ed i cartelloni pubblicitari necessitano di tale

\* Tesi per i COLLOQUI DI DOBBIACO - Per un turismo diverso: il caso del turismo di montagna, 13 settembre 1985

organizzazione, mentre a tal proposito le regioni dei ghiacciai - caso unico, questo del Vorarlberg, tra le zone alpine - e la riva del Lago di Costanza sono state poste sotto tutela totale; inoltre per il riassetto delle piste sciistiche è prescritto l'impiego di zolle inerbate di riporto. La legge ha pure introdotto la figura dell'avvocato dell'ambiente nominato dalle associazioni ecologiche e che obbligatoriamente viene ascoltato in tutti i casi connessi con questioni ambientali e che può avanzare obiezioni - esso non ha, e vero, diretto di ricorso, ma in tali casi ricorre all'aiuto dei mass-media. La legge però non prevede solo divieti, ma anche misure positive - così, per esempio, è stato istituito un fondo per la cura del paesaggio destinato al finanziamento di opere di risanamento del paesaggio, di abbellimento dei centri abitati, di conservazione di zone di particolare interesse naturale e botanico come pure di monumenti naturali come definiti dall'ultracentenaria legge sulla protezione della natura. Tale fondo viene finanziato con i versamenti per la difesa del paesaggio (annualmente 8 milioni di Scellini), che debbono venire effettuati da chiunque procuri un guasto al paesaggio e non sia in grado di riparare immediatamente il danno (per es. nel caso di asportazione di terreno). Chi dunque deturpa il paesaggio è tenuto a ripristinare lo stato originale o a versare una penale il cui importo è destinato al fondo di cui sopra secondo il principio della responsabilità causale (**Tesi N. 4**).

Il piano regionale richiedeva in fine anche che venisse assicurata la coltivazione delle zone alte, un divieto di circolazione sui sentieri e vie forestali, misure contro l'inquinamento da rumore e che venissero prese misure contro il turismo "della seconda casa"; nel frattempo si è reagito a tutte queste esigenze. Nella legge sulle misure per favorire lo sviluppo dell'agricoltura è stato introdotto nel Vorarlberg, prima tra le regioni austriache, un premio ai contadini che coltivino zone d'alta montagna. La legge sui sentieri poderali ha limitato l'uso dei sentieri agli addetti ai lavori agricoli e forestali nonché agli escursionisti a piedi, prescrivendo l'installazione di sbarre; nel caso di inadempienze la regione può esigere la restituzione del contributo concesso. Per ridurre i rumori molesti è stato fortemente limitato il turismo in elicottero, decretato il divieto di circolazione ai motorini nelle ore notturne nei centri abitati e ridotti gli orari ammessi per l'attività edilizia nei comuni ad economia turistica. La legge sui piani regolatori e sul movimento delle proprietà fondiarie a mantenuto il fenomeno del turismo di "seconda casa" nel Vorarlberg entro limiti ridottissimi.

Rendendosi conto che con il bosco, a causa della sua funzione di difesa e di caratterizzazione del territorio, morirebbe anche il turismo (**Tesi N. 5**). I responsabili del turismo del Vorarlberg hanno sostenuto in pieno le esemplari misure prese dal governo regionale contro la moria dei boschi. Da un lato sono stati emanate le più

severe norme antiinquinamento oggi in vigore in territorio austriaco, riguardanti anche l'attività alberghiera e turistica ed è stato introdotto in limite di velocità di 100 km/h sulle autostrade e di 80 km/h sulle altre strade. Dall'altro è stato istituito un fondo regionale per il salvataggio del bosco (attualmente esso ammonta a 15 milioni di Scellini), destinato a finanziare fino al 50% misure come il passaggio dal riscaldamento a nafta a quello a metano, rimboschimenti, misure protettive in campo forestale e l'erezione di recinzioni protettive per i selvatici. Inoltre il governo regionale ha commissionato una ricerca a tappeto sui suoli di tutto il Vorarlberg, allo scopo di elaborare un programma di misure di protezione dei suoli.

Negli ambienti turistici del Vorarlberg si è giunti a rendersi conto che anche la pubblicità deve mirare ad armonizzare economia ed ecologia. Il marketing, che mira ad offrire ciò che può essere commercializzato, deve recepire le mutate scale dei valori del cliente - il turista - e quindi tener maggiormente conto della crescente coscienza ecologica (**Tesi N. 6**). Tener conto della tutela dell'ambiente nell'attività turistica diventa a lungo termine una questione di sopravvivenza economica. Il Vorarlberg è riuscito a far passare a livello nazionale queste sue considerazioni in occasione della giornata del turismo austriaco tenuta a Graz nel 1984. Nella regione stessa questa nuova coscienza nel marketing si manifesta nel fatto che tutte le misure elencate nella relazione vengono attivamente sostenute dagli operatori turistici e le organizzazioni di marketing stessi intervengono nello sviluppo; così, ad esempio, sull'Arlberg ed in Kleinwalsertal sono state prese misure per eliminare lo squilibrio esistente tra turismo di pernottamento e quello giornaliero.

Possiamo dunque concludere constatando che nel turismo del Vorarlberg l'economia predomina ancora sull'ecologia, ma che si è sulla buona strada per raggiungere quella armonia auspicata all'inizio.